

20 aprile 2018

## **Assemblea della Circoscrizione Estero del Partito Democratico**

### **Documento sulle priorità organizzative e politiche**

I principi della collegialità, della rappresentatività e del pluralismo dovranno caratterizzare il lavoro politico e la struttura organizzativa dell'assemblea, come di tutti gli organi previsti dallo Statuto del PD Estero. Tali principi sono da intendersi in particolare nel pieno rispetto della diversità politica e geografica della circoscrizione estero e nel rispetto della parità di genere.

A seguito dell'insediamento della presidenza dell'assemblea - sotto la condizione politica di un proseguimento del mandato dell'assemblea nazionale - è urgente procedere al completamento e alla nomina degli organi previsti dallo Statuto del PD Estero, alcuni dei quali ancora da costituire a dieci anni dalla nascita del Partito Democratico. L'assemblea si impegna in particolare a sostenere l'avvio dei lavori del Coordinamento PD Mondo e alla nomina del Comitato di Tesoreria e del Collegio di Garanzia della circoscrizione estero.

Per un efficace svolgimento dei propri lavori e in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto PD Estero, l'assemblea procederà alla nomina di due vice-presidenti, che saranno votati su proposta del presidente.

L'assemblea stabilisce anche la costituzione di commissioni tematiche permanenti, suddivise secondo le seguenti proposte e aperte alla partecipazione di rappresentanti dei circoli e delle federazioni PD sui territori:

-Riforma dello statuto e riflessione sulla forma-partito, -Rapporto con i partiti progressisti globali, -Analisi delle tipologie dell'emigrazione italiana, -Rappresentanza e associazionismo, -Ricerca e internazionalizzazione, - Lingua e cultura italiana nel mondo, - Formazione politica.

Ai sensi delle disposizioni statutarie del PD Estero e in continuità con il pronunciamento della Commissione nazionale di garanzia in merito al voto online per l'elezione dei membri della Direzione Nazionale e del proprio Presidente, l'assemblea si impegna affinché le modalità di discussione e deliberazione telematica siano confermate, in condizioni di particolare necessità, per le future convocazioni dell'assemblea. Il chiarimento di tali modalità sarà ulteriormente specificato in un regolamento interno concordato dall'assemblea estero e che sarà sottoposto al vaglio degli organi di garanzia.

In considerazione delle particolari difficoltà finanziarie del Partito Democratico e viste le disposizioni statutarie sull'autonomia del PD Estero, l'assemblea sottolinea la necessità di provvedere a forme di contribuzione da parte dei parlamentari PD eletti all'estero, strumento indispensabile per garantire un'agibilità minima per le strutture territoriali del PD nel mondo. L'assegnazione di tali contribuzioni, come da norma statutaria, sarà da sottoporre allo scrutinio democratico del comitato di tesoreria e dell'assemblea.

L'assemblea afferma l'importanza di valorizzare con incisività il contributo che tutto il partito all'estero può svolgere a sostegno dell'azione del PD sui temi internazionali e in particolare nei rapporti con gli altri partiti progressisti. Anche per questo l'assemblea ritiene prioritario il rafforzamento del legame operativo e politico tra l'ufficio italiani nel mondo e il dipartimento internazionale del Partito Democratico.

L'assemblea conferma, infine, la necessità di elaborare quanto prima una proposta complessiva, da sottoporre ai gruppi parlamentari, per introdurre correttivi significativi alle modalità di svolgimento del voto estero, nell'obiettivo di tutelare e rendere più sicuro il principio della rappresentanza delle comunità italiane nel mondo. L'assemblea fa inoltre appello con urgenza agli organi nazionali del PD, affinché, con un'azione da intraprendere ai più alti livelli, sia fatta chiarezza in merito alle procedure e alle verifiche ancora in corso dello scrutinio elettorale per la circoscrizione estero.